

ALLEGATO



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Regione Abruzzo
Provincia di Chieti
Provincia di Pescara
Comune di Alanno (PE)
Comune di Bolognano (PE)
Comune di Bussi sul Tirino (PE)
Comune di Castiglione a Casauria (PE)
Comune di Chieti (CH)
Comune di Manoppello (PE)
Comune di Popoli (PE)
Comune di Rosciano(PE)
Comune di Scafa(PE)
Comune di Tocco da Casauria (PE)
Comune di Torre dè Passeri (PE)

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale - SIN “*Bussi sul Tirino*”

D.M. 18.09.2001, n. 468

D.M. 29.05.2008

PREMESSE

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i. “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i. “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e s.m.i. “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i. “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 “Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 26 novembre 2002 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Crotone, Cassano e Cerchiara”;
- VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze

pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, “Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

CONSIDERATO quanto indicato dagli articoli 2 e 5 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, in merito al ricorso, per i siti di interesse nazionale, ad Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti, nonché alla possibilità di attribuire ad ISPRA (ex ICRAM/APAT), con le risorse assegnate al singolo sito, l’esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;

CONSIDERATO, inoltre, l’art. 6 del suddetto Decreto n. 308/06, che prevede la possibilità per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l’utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell’Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo”, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 29 maggio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 172, Serie Generale, del 24.07.2008, concernente “Istituzione e perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale in località “Bussi sul Tirino”;

VISTA la Legge 6 agosto 2008 n. 133, recante “Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che all’art. 28 istituisce “l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale” (ISPRA);

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni della legge 27

febbraio 2009, n. 13 recante: “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

CONSIDERATO che il citato Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche della Legge 27 febbraio 2009, n. 13, ed in particolare l'art. 2, comma 5 bis, sancisce: “La stipula del contratto di transazione comporta altresì la facoltà di utilizzare i terreni o singoli lotti o porzioni degli stessi, in conformità alla loro destinazione urbanistica, qualora l'utilizzo non risulti incompatibile con gli interventi di bonifica, alla luce del contestuale decreto direttoriale di approvazione del progetto di messa in sicurezza e di bonifica del suolo e della falda, sia funzionale all'esercizio di un'attività di impresa e non contrasti con eventuali necessità di garanzia dell'adempimento evidenziate nello schema di contratto”;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001 n. 468 “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”, prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che l'ARTA Abruzzo, istituita con L.R. 64/1998 è l'organo istruttorio delle attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e realizzazione degli interventi per conto della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” che, all'articolo 2, ha istituito cinque Direzioni Generali tra le quali la “Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche” stabilendo, al successivo art. 4, le specifiche competenze in materia di bonifiche, rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB-DEC-2010-0000177 del 21.10.2010, registrato dalla Corte dei Conti al Reg. n. 1 Fog. 21;

VISTE le risultanze delle Conferenze di Servizi decisorie, ex art. 14, legge n. 241/90 e s.m.i., tenutesi a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) sul Sito di bonifica di interesse nazionale “**Bussi sul Tirino**”;

CONSIDERATO che per il sito oggetto del presente Accordo è necessario ed urgente procedere alla attuazione del Piano di caratterizzazione (PdCa) già approvato dalla Conferenza di Servizi, nonché alla messa in sicurezza d'emergenza e bonifica delle aree e delle falde contaminate, in conformità alle procedure di legge, anche al fine di favorire e sostenere gli obiettivi di sviluppo e recupero ambientale;

RITENUTO che per la verifica della necessità e fattibilità degli interventi di messa in sicurezza della falda si deve tener conto di tutti gli elementi di conoscenza ad oggi nella disponibilità di

Enti Pubblici e soggetti privati ricadenti nel SIN ed in aree contermini significative dal punto di vista idrogeologico, nonché derivabili da approfondimenti in corso e/o già programmati;

CONSIDERATO che le iniziative per la definizione dei progetti e la realizzazione degli interventi richiedono la condivisione e la partecipazione dei soggetti interessati, dell'Amministrazione centrale e locale e degli Organi di controllo, in ragione della titolarità delle aree e della natura, nonché della complessità, degli interventi stessi;

CONSIDERATO che la caratteristica del sito impone un'attenta ponderazione delle soluzioni tecniche che si dovranno adottare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica, delle possibili sinergie e delle effettive modalità di attuazione degli interventi, anche in ragione dell'opportunità di adottare soluzioni tecniche innovative e condivise;

CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale del sito, in particolare delle discariche e delle acque sotterranee attraverso gli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica disciplinati nel presente Accordo di Programma;

CONSIDERATO che è necessario definire le modalità per l'eventuale recupero delle somme stanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché quelle dovute quale risarcimento del danno ambientale coinvolgendo l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO inoltre che, ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica del SIN "Bussi sul Tirino", è urgente garantire, alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi, la competitività del sistema produttivo, nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO pertanto, che è opportuno offrire ai "soggetti obbligati", identificati sia nei responsabili della contaminazione diretta di terreno e/o falda e/o sedimenti sia nei titolari di doveri di custodia delle aree contaminate che omettendo o ritardando di adottare le misure indispensabili ad impedire la diffusione/dispersione incontrollata degli inquinanti presenti, determinino o concorrano a determinare un inquinamento dell'aria, della falda, delle acque, dei suoli o anche solo l'aggravamento dell'inquinamento delle predette risorse, la possibilità di concorrere alla realizzazione e all'utilizzo del sistema di messa in sicurezza e bonifica

della falda messa in opera dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo, impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti sia per gli investimenti necessari che per la gestione del sistema;

CONSIDERATA la necessità di sviluppare tali aspetti in uno specifico Accordo integrativo al presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover finanziare i citati interventi, fermo restando l'impegno ad attivare, per quanto di competenza dei Soggetti firmatari, le procedure volte all'individuazione di eventuali responsabili dell'inquinamento e la conseguente azione di rivalsa ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 1044/TRI/DI/G/SP del 21.12.2010 con il quale sono stati impegnati €3.000.000,00, a valere sui residui di stanziamento del programma 18.12. U.P.B. 1.9.6 – esercizio finanziario 2010, del Capitolo di Bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7503 PG 01, a favore della Regione Abruzzo per gli interventi nel Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino";

TENUTO CONTO della disponibilità della Regione Abruzzo ad assentire €100.000,00, a valere sul capitolo 291460, U.P.B. 05.01.016, per il finanziamento degli interventi individuati nel presente Accordo di Programma;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino" secondo le operazioni e i programmi definiti nell'Accordo stesso;

VISTO il D.P.C.M. in data 29 luglio 2010, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2010, Reg. n. 9 Fog. n. 201, concernente il conferimento, al Dott. Marco Lupo, della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

TENUTO CONTO che l'On.le Ministro ha delegato alla stipula del presente Accordo di Programma il citato Dott. Marco Lupo;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino,

Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre de Passeri (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale
"Bussi sul Tirino"**

Articolo 1 "Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito Accordo).

Articolo 2 "Accordo integrativo"

1. Le Parti si impegnano a predisporre una specifica proposta di Accordo integrativo al presente Atto nella quale sarà definita la quantificazione degli oneri complessivi dovuti in caso di transazione con i soggetti obbligati che intendano successivamente aderire all'Accordo medesimo e saranno regolate le modalità:

- per l'utilizzazione delle aree;
- per gli interventi sostitutivi in danno dei Soggetti obbligati inadempienti;
- per la riscossione delle somme dovute a seguito di intervento sostitutivo;
- per la riscossione delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per consentire ai Soggetti obbligati di sottoscrivere un contratto di transazione concernente la definizione e il pagamento di quota parte degli oneri di realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda nonché la definizione e il pagamento delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per conguagliare, in caso di transazione, le somme dovute dai Soggetti obbligati per gli oneri di realizzazione e per il risarcimento del danno ambientale in caso di realizzazione di investimenti nelle aree.

Articolo 3 "Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la caratterizzazione, la bonifica ed il recupero dei siti inquinati, inclusi nel perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale (di seguito SIN) di "Bussi sul Tirino" le Parti realizzano gli interventi di seguito elencati e meglio descritti nell'Allegato

Tecnico del presente Accordo, nei limiti delle disponibilità finanziarie definite dal presente Accordo:

1.” Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza”:

1.1. Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze.

2. “Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive”:

2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione (PdCa) delle aree pubbliche.

2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione ecc.) nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva ed in danno dei soggetti inadempienti

3. “Progettazione ed esecuzione degli interventi”:

3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva ed in danno dei Soggetti inadempienti.

3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali.

4. “Attività istruttoria, verifica interventi”:

4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni, .. etc.

5. “Attività di ispezione e controlli”

5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche.

2. Gli interventi di cui sopra, laddove ricadenti in aree sottoposte a sequestro da parte della competente Autorità Giudiziaria, dovranno essere realizzati previa autorizzazione della Autorità Giudiziaria medesima.

Articolo 4

“Soggetti attuatori”

1. Per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle acque di falda e dei suoli e la messa in sicurezza dei sedimenti fluviali e lacuali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo potranno avvalersi della collaborazione tecnica di ARTA Abruzzo, le Province di Chieti e Pescara, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri e di eventuali enti strumentali compartecipati dalla Regione Abruzzo.

2. L’ARTA Abruzzo, le Province di Chieti e Pescara, eventuali Enti strumentali compartecipati dalla Regione Abruzzo, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri, sono definiti **“Soggetti attuatori”**.

3. ISS, ASR, ISPRA, in qualità di Enti tecnico-scientifici, effettueranno le attività di verifica e di controllo necessarie alle finalità dell'Accordo, nell'ambito delle proprie, specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto al successivo art. 9, comma 5, lettera b).

4. Tali soggetti sono tenuti, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

Articolo 5

“Il programma di interventi”

1. Attese le risorse immediatamente disponibili, di cui all'articolo 6, sono attivati gli interventi di cui alla seguente **Tabella 1**, così come specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo.

Tab. 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI, COSTI ED INDICAZIONE DEI RELATIVI SOGGETTI ATTUATORI

DENOMINAZIONE INTERVENTI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	COSTO €		SOGGETTO ATTUATORE
		RISORSE MATTM	RISORSE REGIONE	
1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza	1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze	50.000,0	50.000,0	COMUNI
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive	2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche	1.100.000,00	0,00	ARTA
	2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	400.000,00	0,00	ARTA PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi	3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	970.000,00	0,00	COMUNI ARTA

	3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali	250.000,00	0,00	COMUNI ARTA
4. Attività istruttoria, verifica interventi	4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni etc.	30.000,00	0,00	REGIONE ARTA
5. Attività di ispezione e controlli	5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche	200.0000,00	50.000,00	PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA ARTA ENTI STRUMENTALI/TECNICI CON LA COMPARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
TOTALE		3.000.00,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE		3.100.000,00		

2. La Regione Abruzzo dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con il Programma di Governo ed il Piano Strategico Regionale.

3. I progetti relativi agli interventi, dovranno essere presentati da parte dei Soggetti Attuatori proponenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione.

La valutazione della quota di finanziamento da attribuire al singolo progetto nel caso di più Soggetti Attuatori è demandata al Comitato di indirizzo e di controllo di cui all'art. 9.

4. La congruità dei costi degli interventi indicati nella precedente Tabella n. 1 è garantita dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01.

5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Abruzzo garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito ne' usufruiranno di ulteriori finanziamenti.

6. Le Parti, per quanto di competenza di ciascuna, esperiranno le eventuali procedure necessarie per l'attivazione del potere sostitutivo in danno dei soggetti inadempienti responsabili dell'inquinamento. Le risorse recuperate a seguito dell'attivazione delle predette procedure saranno utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino".

Articolo 6

"Copertura finanziaria e monitoraggio degli interventi"

1. La copertura finanziaria per l'esecuzione degli interventi dettagliati nella Tabella 1 dell'articolo

precedente e nell'Allegato Tecnico al presente Accordo è assicurata dalle risorse immediatamente disponibili pari a complessivi € 3.100.000,00, assentite rispettivamente: dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per un importo pari ad € 3.000.000,00, a valere sui residui di stanziamento del programma 18.12. U.P.B. 1.9.6 – esercizio finanziario 2010 del Capitolo di Bilancio 7503 PG 01, ed impegnati a favore della Regione Abruzzo per il Sito di Bussi sul Tirino con Decreto Direttoriale prot. n. 1044/TRI/DI/G/SP del 21.12.2010 e dalla Regione Abruzzo, per un importo pari ad € 100.000,00, stanziati sul capitolo di bilancio della Regione medesima 291460, U.P.B. 05.01.016.

2. Le suddette risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare saranno trasferite, con successivi decreti, a favore della Regione Abruzzo.

3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva decisione del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", di cui al successivo art. 9, senza la necessità di stipulare un successivo Accordo integrativo.

4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili nelle varie fasi procedurali degli interventi derivanti, tra l'altro, da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite, saranno riprogrammate secondo quanto stabilito ai successivi articoli 9, comma 5, lettera i) e 10, comma 1, lettera g), per ulteriori interventi all'interno del Sito di Interesse Nazionale.

5. La Regione Abruzzo, con cadenza semestrale, alla data del 30 giugno ed alla data del 31 dicembre, fornirà il monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, redigendo apposita relazione da trasmettere ai Soggetti sottoscrittori dell'Accordo medesimo.

Articolo 7 **"Attuazione"**

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e/o la Regione Abruzzo, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederanno, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite convenzioni con i Soggetti Attuatori di cui all'articolo 4.

2. Ciascuna Convenzione di cui al comma 1 disciplinerà, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi così come definito al precedente

articolo 5.

Gli elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Conferenza dei Servizi e saranno approvati con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche (ex Direzione Generale Qualità della Vita) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3. La Convenzione medesima dovrà disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.

4. Ai fini della rendicontazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esaminerà la relativa documentazione e comunicherà i risultati dell'istruttoria alla Regione Abruzzo per la liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo.

5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno essere portati a conoscenza del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" di cui al successivo articolo 9.

6. Le Province di Chieti e di Pescara provvederanno ai controlli di propria competenza.

Articolo 8

"Responsabile dell'Accordo"

1. E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'Accordo, il Direttore Generale della Direzione Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Allo stesso Soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel Programma degli Interventi di cui all'Allegato Tecnico.

3. Al Soggetto responsabile dell'Accordo vengono altresì conferiti i compiti di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
- b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
- c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi;
- d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare tempestivamente l'inadempienza al "Comitato di Indirizzo e Controllo" di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

“Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo”

1. I sottoscrittori del presente Accordo costituiscono il “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo” a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell’Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato di indirizzo e controllo è composto dal Responsabile dell’Accordo o suo delegato, che lo coordina, dal Presidente della Regione Abruzzo, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Chieti, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Pescara, o suo delegato, dai Sindaci dei Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dei Passeri o loro delegati.
3. Il Responsabile dell’Accordo può invitare i Soggetti Attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all’ordine del giorno.
4. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all’interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell’Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d’ufficio, convoca le parti in conflitto per l’esperienza di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un’intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all’osservanza dell’accordo raggiunto.
5. Al “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo” spetta il compito di:
 - a) coordinare il processo complessivo;
 - b) definire, in relazione ai singoli Soggetti di cui ai precedenti art. 4, comma 3 ed art. 5 comma 3, i corrispettivi eventualmente spettanti ai medesimi, finanziati a carico delle risorse del presente Accordo;
 - c) monitorare lo stato di attuazione degli interventi;
 - d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - e) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
 - f) indicare ai Soggetti Attuatori ed al Responsabile dell’Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - g) verificare l’attuazione e l’evoluzione degli interventi nel sito di interesse nazionale, in relazione a particolari esigenze di sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in

considerazione le esigenze della comunità locale;

- h) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili;
- i) definire, ferma restando la somma totale oggetto del presente Accordo, le rimodulazioni del quadro finanziario di cui alla tabella 1 derivanti da eventuali economie accertate sui singoli interventi, nonché definire le riprogrammazioni delle risorse in attuazione dell'articolo 10, lettera g.

6. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato deve essere preventivamente comunicata alle Parti.

Articolo 10

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, in particolare, l'Amministrazione procedente si impegna a celebrare le prescritte Conferenze dei Servizi istruttorie e decisorie a scadenza ravvicinata, anche al fine di procedere alla restituzione agli usi legittimi delle aree ritenute idonee, secondo il principio di matrice comunitaria “chi inquina paga”;
- c) rendere disponibili ai soggetti attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- f) agevolare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- g) a proporre al Responsabile dell'Accordo la riprogrammazione delle eventuali risorse finanziarie derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta, eventuali risorse non utilizzate per eventuali, ulteriori interventi nell'ambito del Sito medesimo, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Coordinamento ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera i).

Articolo 11

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed ha durata di 36 mesi dalla data di ricezione, da parte degli stessi Soggetti, dell’Accordo medesimo debitamente registrato dagli Organi di Controllo.

2. Qualora l’inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l’attuazione di un intervento previsto nell’Accordo, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l’Accordo stesso.

Roma,

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Regione Abruzzo

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Provincia di Chieti

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Provincia di Pescara

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Alanno

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Bolognano

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Bussi sul Tirino

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Castiglione a Casauria

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Chieti

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Manoppello

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Popoli

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Rosciano

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Scafa

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Tocco da Casauria

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Torre dè Passeri

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

ALLEGATO TECNICO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Bussi sul Tirino"

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

PREMESSA

Il Sito di Interesse Nazionale "Bussi sul Tirino" è stato individuato e perimetrato con Decreto **D.M. 29.05.2008**, pubblicato su G.U. del 24/05/2008.

L'intervento riguarda la bonifica ed il ripristino ambientale dell'area di Bussi sul Tirino, in particolare la zona occupata dalla discarica "Tre monti", l'area interna ed esterna al polo chimico, fino al campo pozzi S. Angelo (pozzi utilizzati fino a qualche anno fa per uso potabile), nonché le aree d'invaso delle dighe/sbarramenti e traverse lungo il corso del fiume Pescara, in particolare l'invaso della diga di Alanno, la centrale presa ENEL 4° salto, il rilascio ENEL 4° salto e l'area dell'ex stabilimento Montecatini di località Piano D'Orta nel Comune di Bolognano

Di seguito le aree individuate dalla perimetrazione e il relativo Comune di appartenenza.

Tab. 1

Area	Comuni interessati
<ul style="list-style-type: none"> • Area del polo chimico di Bussi sul Tirino • Area occupata dalla discarica prospiciente la stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino • Area di pertinenza della predetta stazione ferroviaria • Zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi "Colle S..Angelo" 	Bussi sul Tirino – Popoli, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria
<ul style="list-style-type: none"> • Sito industriale dismesso ex Montecatini in località Piano D'Orta di Bolognano 	Bolognano
<ul style="list-style-type: none"> • Area invaso diga di Alanno 	Bolognano, Torre de'Passeri, Alanno, Scafa
<ul style="list-style-type: none"> • Area centrale presa Enel 4° salto 	Manoppello, Rosciano, Alanno
<ul style="list-style-type: none"> • Area centrale rilascio Enel 4° salto 	Chieti

L'area del SIN si estende sul territorio di competenza di n. **11** Comuni e n. **2** province (Pescara e Chieti).

Le *principali criticità* sono rappresentate dalla presenza di diverse discariche, alcune abusive come quella denominata discarica "Tre monti" sita nei pressi della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino, a poca distanza dalla confluenza dei fiumi Tirino e Pescara (nella sponda sinistra del fiume Pescara) estesa circa **30.000** mq, in cui è stata rinvenuta una notevole quantità di rifiuti (per una volumetria presumibile di circa 240.000 mc).

Attualmente l'area di discarica è oggetto di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza da parte del Commissario Governativo delegato per l'emergenza ambientale dei fiumi Aterno e Pescara.

Altre discariche sono quelle ex 2A e ex 2B della Montedison ricadenti nella zona a monte del polo chimico industriale. Tra i centri di pericolo/sorgenti ulteriori di contaminazione si individuano:

- ✚ le aree interne del polo chimico, ex Ausimont, oggi per la maggior parte di proprietà della SOLVAY SOLEXIS S.p.A. ed interessate anche da uno stabilimento EDISON. Le aree del polo chimico sono interessate da un processo di caratterizzazione iniziato con il vecchio D.M. 471/99. Attualmente nel sito produttivo sono stati attivati alcuni sistemi di MISE per la falda costituiti da barriere idrauliche.

La Contaminazione riscontrata nell'areale del polo chimico industriale riguarda sia la matrice terreno che le acque sotterranee; Gli inquinati rilevati sono diversi, in particolare arsenico, piombo, mercurio idrocarburi pesanti, IPA, alifatici clorurati cancerogeni e non ecc.

✚ le aree esterne, a monte del polo chimico ex Ausimont;

✚ il sito industriale ex Montedison di località Piano d'Orta nel Comune di Bolognano.

Per questo sito le criticità riguardano sia il terreno che le acque di falda contaminate da rinterri/rifiuti che coprono buona parte dell'ex sito industriale;

✚ l'area di invaso della diga di Alanno e le centrali di presa e rilascio Enel

In questo caso si ipotizza una contaminazione dei sedimenti lacuali, stratificati nel corso degli anni nei diversi invasi.

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

La bonifica ed il risanamento ambientale del SIN richiedono un insieme di interventi che si dovranno sviluppare in modo integrato nel tempo, al cui interno si collocano gli interventi attuati mediante il presente Accordo. Questo il quadro generale degli interventi che comprende, in linea di massima:

- elaborazione del Piano di caratterizzazione, l'attuazione dello stesso con la caratterizzazione dei terreni, delle falde (superficiale e profonda), dei corpi idrici superficiali nonché dei sedimenti fluviali e lacuali con la definizione del modello concettuale del/i sito/i e l'elaborazione dell'analisi di rischio sanitario e ambientale.
- completamento degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza complessiva per il SIN per le matrici suolo e sottosuolo, acque di falda e sedimenti fluviali;
- progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica di siti di discarica, con particolare riferimento alla discarica "Tre monti" di Bussi sul Tirino, con l'individuazione delle migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili, preferibilmente tra quelle basate su trattamenti in situ, minimizzando la rimozione e lo smaltimento di suoli contaminati (interventi di competenza del Commissario delegato);
- realizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo dell'attuazione e dell'efficacia degli interventi (assetto piezometrico, cedimenti/innalzamenti, qualità acque di falda, qualità acque e sedimenti corpi idrici superficiali);
- intervento sostitutivo, qualora necessario, in caso di mancato intervento dei soggetti obbligati per assicurare la messa in sicurezza e bonifica delle falde delle singole aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale;
- attività di monitoraggio sanitario/ambientale e di indagine epidemiologica;
- attività istruttorie e di verifica interventi.

Nel dettaglio le attività da effettuare nel presente Accordo sono di seguito specificate.

2. MISURE DI PREVENZIONE ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze

Soggetti Attuatori: Comuni

Le criticità ambientali emerse e che emergeranno a seguito della caratterizzazione da parte di ARTA nell'area del SIN richiedono l'esecuzione, previa Ordinanza di diffida, di misure di prevenzione finalizzate alla tutela della salute pubblica e primi interventi di messa in sicurezza di emergenza quali, ad esempio, limitazione dell'accesso ai siti ed inibizione all'uso delle acque potabili.

Per i rifiuti abbandonati, qualora individuati dalle indagini previste dal Piano di caratterizzazione dell'ARTA l'attività di rimozione, avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi sono di esclusiva competenza dei Comuni ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e tali interventi esulano pertanto dalle finalità del presente Accordo di Programma (AdP).

Gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma, devono prevedere la totale asportazione/rimozione dei rifiuti interrati che verranno censiti/individuati dalle indagini previste nel Piano di Caratterizzazione (PdCa).

I rifiuti e i terreni frammisti devono essere avviati a recupero e/o smaltimento. Le aree oggetto di rimozione devono conseguentemente essere caratterizzate.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti contenenti amianto e/o sostanze pericolose (contenitori di solventi, vernici, ..etc.), e' necessario quindi prevedere *in situ*, quando ne ricorrano le condizioni, la cernita dei rifiuti stessi.

Nel caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) relative all'uso del suolo (se agricolo si utilizzano le concentrazioni previste per l'uso verde pubblico), si dovrà dare avvio alle procedure previste dall'articolo 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

3. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E INDAGINI INTEGRATIVE SUCCESSIVE

2.1 Realizzazione del piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche.

Soggetto Attuatore: ARTA

Il soggetto attuatore, alla luce dei dati già disponibili (indagini effettuate relativamente allo studio del campo pozzi S. Angelo ecc.) dovrà realizzare il piano di caratterizzazione (PdCa) già predisposto da ARTA in accordo con le indicazioni generali sui siti di interesse nazionale e particolari riferite alle peculiarità sito specifiche dell'area.

2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.

Soggetto Attuatore: ARTA, Provincia di Chieti, Provincia di Pescara

a) Alla luce degli esiti del Piano della caratterizzazione delle aree pubbliche e delle criticità che verranno individuate, l'ARTA, in accordo con il MATTM e la Regione, al fine di perfezionare il modello concettuale del/dei sito/i, procederà alla progettazione e realizzazione di indagini integrative e approfondimenti, finalizzate anche alla analisi del rischio sanitario ed ambientale, quale supporto alla definizione dei necessari interventi di bonifica e/o messa in sicurezza delle matrici (*suolo e sottosuolo, sedimenti fluviali e lacuali, acque di falda*) risultate contaminate.

b) Il soggetto attuatore, nei casi in cui le indagini ambientali non abbiano portato alla identificazione della sorgente della contaminazione e/o del soggetto inquinatore, svolgerà le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento anche e soprattutto nel caso sia ipotizzabile la localizzazione del medesimo in posizione esterna al perimetro del sito di interesse nazionale, e sentito il Ministero dell'ambiente, la Regione ed il Comune, diffiderà con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del titolo V del D.Lgs 152/06.

c) L'attività di progettazione e realizzazione di indagini di caratterizzazione potrà, altresì, essere estesa alle aree private in sostituzione ed in danno, previo diffida, dei soggetti obbligati inadempienti.

3. PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.

Soggetti Attuatori : Comuni, ARTA

Sulla base dei risultati del Piano di caratterizzazione, delle indagini integrative e dell'analisi di rischio sanitario il soggetto attuatore eseguirà:

- a) la progettazione definitiva degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, determinando proprietariamente i siti maggiormente a rischio (valutazione attraverso un indice di rischio) individuando le migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili, preferibilmente tra quelle basate su trattamenti in situ, privilegiando quelli biologici e minimizzando la rimozione e lo smaltimento di suoli contaminati;
- b) l'affidamento delle attività, attraverso gare e affidamenti diretti qualora consentiti dalle norme;
- c) la supervisione delle attività di campo;

- d) il coordinamento delle attività di cantiere in presenza di più società operanti;
- e) le verifiche e report necessari alla certificazione dell'avvenuta bonifica;

L'attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica potrà, altresì, essere estesa alle aree private in sostituzione ed in danno, previo diffida, dei soggetti obbligati inadempienti.

3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali

Soggetti Attuatori: , Comuni, ARTA

L'elaborazione del Progetto di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali sarà predisposto, sulla base anche di eventuali ulteriori indagini integrative di cui al punto 2.3 del presente allegato tecnico, dall'ARTA con il supporto tecnico-scientifico di ISS, ASR, ISPRA nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto all'art. 4, comma 3 dell'Accordo.

In tale ambito si eseguiranno:

- a) la verifica dell'applicazione del protocollo di restituzione dei dati del Pdc;
- b) l'elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- c) la progettazione definitiva degli interventi di bonifica;
- d) l'affidamento delle attività, attraverso gare e affidamenti diretti qualora consentiti dalle norme;
- e) la supervisione delle attività di campo;
- f) il coordinamento delle attività di cantiere in presenza di più società operanti;
- g) le verifiche e report necessari alla certificazione dell'avvenuta bonifica.

4. ATTIVITA' ISTRUTTORIA E VERIFICA INTERVENTI

4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni ecc.

Soggetti Attuatori : Regione Abruzzo, ARTA, Provincia di Chieti, Provincia di Pescara.

L'attività si esplica con iniziative di coordinamento da parte degli Enti interessati per l'attuazione delle decisioni prese in sede di Conferenza dei Servizi, in particolare:

- a) istruire le attività progettuali;
- b) controllare e verificare gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, misure di prevenzione e bonifica/messa in sicurezza permanente;
- c) validare i dati analitici.

E', inoltre, previsto il supporto tecnico-scientifico di ISS, ASR, ISPRA nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto all'art. 4, comma 3 dell'Accordo.

5. ATTIVITA' DI ISPEZIONE E CONTROLLI

5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche

Soggetti Attuatori : Provincia di Chieti, Provincia di Pescara, ARTA e Enti strumentali con la compartecipazione della Regione.

Progettazione ed effettuazione di uno studio epidemiologico, coordinato dall'ISS e condotto in collaborazione con la ASR e Enti compartecipati dalla Regione, nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto all'art. 4, comma 3 dell'Accordo.

Tab. 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI, COSTI ED INDICAZIONE DEI RELATIVI SOGGETTI ATTUATORI

DENOMINAZIONE INTERVENTI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	COSTO €		SOGGETTI ATTUATORI
		RISORSE MATTM	RISORSE REGIONE	
1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza	1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze	50.000,0	50.000,0	COMUNI
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive	2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche	1.100.000,00	0,00	ARTA
	2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	400.000,00	0,00	ARTA PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi	3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	970.000,00	0,00	COMUNI ARTA
	3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali	250.000,00	0,00	COMUNI ARTA
4. Attività istruttoria, verifica interventi	4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni etc.	30.000,00	0,00	REGIONE ARTA
5. Attività di ispezione e controlli	5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche	200.0000,00	50.000,00	PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA ARTA ENTI STRUMENTALI/TECNICI CON LA COMPARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
TOTALE		3.000.00,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE		3.100.000,00		

Tab. 2

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE INTERVENTI							
ATTIVITA'		TEMPISTICA*					
		1 anno		2 anno		3 anno	
1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza	1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze						
	2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche						
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive	2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.						
	3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.						
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi	3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali						
	4.1 Verifiche, controlli, validazioni, approvazioni, . etc.						
4. Attività istruttoria, verifica interventi	4.1 Verifiche, controlli, validazioni, approvazioni, . etc.						
5. Attività di ispezione e controlli	5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche						

* Il cronoprogramma decorre dalla data di notifica dell'Accordo di Programma ai Soggetti sottoscrittori